

Covid 19, modelli 231 e Organi di controllo aziendali

Il CNDCEC parla di come declinare i protocolli previsti ai sensi del DLgs 231/2001 in base ai rischi da covid

Un documento intitolato “**Vigilanza e modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 nell'emergenza sanitaria**” il CNDCEC intende suggerire ai propri iscritti prassi operative in base al nuovo ruolo che gli organi di controllo societari previsti dal **DLgs 231/2001** dovranno assumere a causa dell'emergenza **covid 19**.

Stando al comunicato del 27 aprile 2020 il rischio da covid viene accomunato al rischio d'impresa ed essenzialmente interessa due ambiti:

- Il costante adeguamento delle imprese alle esigenze sanitarie generate dalla pandemia.
- La crisi economico-finanziaria che favorisce l'infiltrazione della criminalità organizzata nel comparto imprenditoriale.

Per ciò che attiene al primo punto l'informativa del CNDCEC suggerisce di ricalibrare verso il rischio sanitario i **MOG, protocolli di gestione dei rischi da reato previsti dal D.lgs. 231/2001**, in tema di responsabilità penale delle persone giuridiche.

Ricordiamo che i protocolli di gestione dei rischi detti anche **MOG (Modelli organizzativi e di gestione)** sono documenti articolati che, partendo da uno specifico monitoraggio del rischio di commissione dei reati di cui l'attività d'impresa può essere causa, identificano i comportamenti e i presidi necessari per evitarli.

Tali protocolli o modelli vanno costantemente monitorati e aggiornati ancora di più in una situazione emergenziale come quella attuale. Il funzionamento dei protocolli viene verificato da un organismo di vigilanza (**OdV**) designato dall'organo amministrativo aziendale.

In una situazione come quella attuale ci si potrebbe imbattere in eventuali reati in materia di sicurezza sul lavoro, come conseguenza della mancata o incompleta adozione di misure di protezione da covid per i dipendenti e reati come l'omicidio colposo o le lesioni connesse a violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza.

Per ciò che invece attiene al rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata nell'impresa, le aziende dotate del medesimo protocollo ai sensi del D.lgs. 231/2001 dovranno **verificare la relativa tenuta dei MOG collegati ai reati societari, informatici, tributari**, nonché agli artifici finalizzati all'indebito ottenimento, e utilizzo di finanziamenti con garanzia pubblica o di sovvenzioni di vario genere.

Per il raggiungimento di un reale adeguamento di queste procedure di controllo il CNDCEC suggerisce:

- Di attivare immediatamente l'Organismo di vigilanza attraverso la richiesta di informazioni in merito alle iniziative intraprese nell'azienda e relative alle misure di contenimento da corona virus introdotte dalle recenti normative

- Di prevedere da parte del Odv una costante interazione con l'organo amministrativo societario, ma anche con Rspp, medico competente, addetti al primo soccorso e alla gestione delle emergenze, nonché responsabili di funzione nelle aree più esposte al rischio di infiltrazione criminale (responsabili di ufficio gare, finanza, rapporti con la clientela e con i fornitori, ecc.)

Tutte attività queste già previste dalla legge ma che nel contesto covid necessitano assoluta continuità e aggiornamento.

Nella nota orientativa del CNDCEC si suggerisce infine agli Odv di gestire l'emergenza con **presidi di controllo "provvisori"**, e di verbalizzare tutto quanto venga adottato e deliberato, mediante apposite riunioni in audio/videoconferenza.

<https://www.fiscoetasse.com/>